

L'economia cresce spinta da tanti imprenditori

Dati confortanti sulle nuove imprese alcune delle quali create da giovani che hanno deciso di rimanere nella loro terra

► Agricoltura e turismo possono dar vita ad una importante filiera per creare nuova occupazione

L'ultimo dato sulla provincia di Caltanissetta è assolutamente incoraggiante: negli ultimi mesi c'è stato un considerevole incremento di nuove aziende private, con una percentuale superiore a tutte le altre province siciliane. Il dato lo ha diffuso Unioncamere Sicilia che ha il polso della situazione: a Caltanissetta, al momento, sono registrate 25.765 ditte con un più 251 che rappresenta il tasso di crescita più importante che si è verificato in Sicilia. Dunque, c'è chi - tra mille difficoltà - continua ad investire e cerca di creare nuova occupazione, in un territorio che continua a pagare un prezzo altissimo per quegli investimenti non effettuati soprattutto sul fronte delle infrastrutture. Caltanissetta e la sua provincia continuano a pagare ritardi atavici: basta ricordare, per rimanere legati alla stretta realtà, la storia del raddoppio della

strada statale 640 Agrigento-Caltanissetta che doveva essere completata tanti anni fa e che, invece, è ancora in itinere con la nuova scadenza per la ultimazione "aggiornata" alla fine del 2022 o ai primi mesi del 2023. Ma restando in tema viabilità, come non parlare delle disastrose condizioni della viabilità in tutta la zona del Vallo. Per non parlare del fronte marinaro, a cominciare da Gela, collegata con i più grandi centri dell'Agrigentino e del Ragusano dalla statale 115, un'arteria dove i tempi di percorrenza sono lentissimi e la pericolosità molto elevata. Ma non è solo questo che ha frenato in questi anni lo sviluppo e la crescita economica del territorio, ma anche la mancanza di una strategia complessiva che manca dai tempi in cui c'era un'amministrazione provinciale. Da allora si va avanti con progetti limitati agli ambiti comunali e non si riesce invece a comprendere che la crescita deve

guardare a tutto il territorio, anche attraverso la cooperazione che deve riguardare anche il mondo delle imprese, soprattutto quelle agricole. C'è poi anche la piaga del lavoro nero e dello sfruttamento da debellare. Malgrado le tante magagne, questo territorio ha delle eccellenze, tante aziende che imprenditori privati riescono a far crescere, facendosi apprezzare anche per la qualità della produzione. Segnali incoraggianti arrivano anche dai giovani, da diverse start-up, da iniziative che puntano sull'agricoltura e i tanti prodotti biologici che il territorio è in grado di offrire. Sul fronte del turismo c'è ancora tanto da lavorare, ma ci sono enormi potenzialità che al momento non sono assolutamente sfruttate. Ecco perché tanti giovani, dopo la pandemia, hanno deciso di tornare a casa e adesso guardano alle potenzialità di questa terra con più fiducia. Ma hanno bisogno di essere incoraggiati e sostenuti.

- Segnali di speranza per una svolta anche culturale nel mondo delle aziende con il lavoro nero da debellare
- Il cambiamento può arrivare anche da una visione diversa, puntando sulla cooperazione per le eccellenze



Cresce il numero di occupato nel settore dell'industria



Peso: 53%



Peso:53%